

Indipendentismo, ...l'isola che c'è

Potremmo dire che i simboli, in fondo, non contano? **Boh!**

Basta vedere l'excursus dell'art.18, vero simbolo di un liberalismo ostinato e grassatore.

Per sostenere il punto, a destra, c'è stato lo strappo delle vesti e dei capelli e addirittura Monti ha minacciato il bruciar del proprio "*Loden*", quello sì, vero simbolo della Bocconi.

C'è da precisare che esiste una sottilissima distinzione semasiologica tra simbolo e simulacro. Il primo è **segno di riconoscimento**, mentre il secondo, **segno di immagine**.

Potremmo dire pure che la seconda conserva l'idea di effigie, di idolo ma anche apparenza, figurazione. Impalpabili, dunque, significazioni tra l'uno e l'altra.

Ma perché questa precisazione? Cosa è l'uno o l'altro per la politica e i media. Vediamo.

Il Parlamento, il tricolore, il presidente della Repubblica sono simboli? No, a sentir quelli della Lega e nessuno di loro ha saggiato la galera come una volta. Dunque, NO!

Il popolo Italiano è un simbolo? A sentir i Brunetta, i Tremonti, i Sacconi etc., ma innanzitutto Berlusconi che disse: *ho troppo stima per l'intelligenza degli italiani per pensare che ci siano in giro così tanti coglioni...* Manco a dire che questi, essendo politici, hanno l'impunità parlamentare ma neppure uomini modestissimi come il presentatore Giletti di "domenica in" che per stimolare gli astanti a rispondere su un argomento dice: "*ma dove stiamo in Sicilia? Ma cos'è questa omertà?*" offendendo tutto il popolo siciliano. Allora evidentemente **NO!**

Garibaldi è un simbolo? Lasciamo stare, **No!**

Le immagini, al contrario, le apparenze, i simulacri invece sì!

Sono quelle immagini trasmesse dai media o in altro modo attraverso anche l'immaginazione generata da espressioni dialettiche e correlanti.

Se dico; "*10 bambini palestinesi sono morti sotto un missile israeliano*" tutti si creano la rappresentazione e **sono un sicuro antisemita!**

Se dico "*le donne di Pianura si ribellano alle forze dell'ordine per fermare i camion dei rifiuti e difendere il territorio*" **sono o camorrista o un infiltrato di forze destabilizzanti, un terrorista.**

Se dico: "*nella Fornero si nasconde il diavolo sotto le mentite spoglie di una "madonna lacrimante"*" **sono un brigatista rosso o giallo**

E così via!

Accade però, che al di là dei simboli di ogni ideologia o logica ci sono i fatti.

La Sardegna è sull'orlo del baratro! La società **Vinylus** è saltata; il **polo industriale di Porto Torres** è stato strangolato e messo all'asta, parimenti sgozzati gli agricoltori e pastori interni dall'Equitalia, la **Sulcis**, area mineraria è nelle mani degli americani come **l'Alcoa** mentre la **Eurallumina** è in quelle dei russi. Disoccupazione "*non pervenuta*" perché non calcolabile.

Ebbene, cosa da non credere, il **Consiglio Regionale della Sardegna**, approva un ordine del giorno, proposto dal *Partito Sardo d'Azione* che non possiede in Consiglio neppure un rappresentante e che, all'incirca, dice: "*Preso atto delle violazioni dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione da parte del Governo e dello Stato Italiano nei confronti della Regione Sardegna, delibera... bla, bla, bla, di verificare se esistono ancora rapporti di lealtà civile e sociale con questo Stato che sono i fondamentali per la permanenza della Regione Sarda*"

Tutti i partiti, in ordine sparso, hanno voluto e votato la delibera tranne il PD. Già ai tempi del governatore Soru, la regione non riceveva, secondo i patti tra Regioni e Stato, i 7/10 dell'Irpef, poi IVA e le accise, tra le uniche poche entrate della Regione. Dal '91 nulla più le era stato versato. La Sardegna è creditore dello Stato, con i propri disoccupati e aziende svendute, una cifra superiore ai 10 miliardi nel 2007. Immaginate oggi, simulacro di vita vera!

E in Sicilia che sta succedendo con quei forconi? E in tutto il sud, pescatori, camionisti, operai di aziende e industrie che chiudono come le finestre delle case delle Bermuda sotto la forza dei cicloni e tsunami.

L'indipendentismo è stato sempre la reazione ad un morbo somministrato da poteri arroganti e forti con i propri mercati e interessi (colonizzazioni, rastrellamenti, ruberie) e le proprie istituzioni che hanno propinato i germi cancerogeni della sopraffazione sui deboli. (semmai torcicollo verso un duomo, una madonnina e della neve sfavillante e galleggiante in una palla trasparente)

ATTENZIONE !!!

Da Bruno Pappalardo
SUDVOX, partito del Sud – Napoli, 31.03.2012